



Elisabetta Carrà è professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano, docente di Sociologia della famiglia e servizi alla persona. È membro del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia, dove coordina il Family Impact Team. È membro dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia, come delegata dalla Ministra per la Famiglia. Da anni si occupa di sociologia della famiglia, servizi alla persona e buone pratiche, associazionismo familiare e politiche rivolte alle famiglie, con particolare interesse per l'impatto delle politiche e degli interventi sociali sulle relazioni familiari.

Coordina la ricerca [“Riprogettazione della L.R. 23/99 e implementazione di politiche e interventi per le famiglie alla luce del Family Impact Lens”](#), in accordo con la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Il team di ricerca è composto da:



Maria Letizia Bosoni è ricercatrice in Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, è membro del Centro di Ateneo studi e ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica di Milano e di ONEFaR (Oxford Network of European Fatherhood Researchers). I suoi interessi di ricerca riguardano la famiglia e la genitorialità, con particolare attenzione per la paternità, la conciliazione famiglia-lavoro, le politiche sociali e i servizi per la prima infanzia.



Donatella Bramanti è professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, è membro del Centro di Ateneo - Studi e Ricerche sulla Famiglia e socio fondatore della Società Scientifica Italiana Sociologia, Cultura, Comunicazione-SISCC. Da anni si occupa di sociologia della famiglia e dell'infanzia, servizi alla persona e buone pratiche, anziani e fragilità; mediazione dei conflitti e impatto delle politiche e degli interventi sociali sulle relazioni familiari.



Chiara Ferrari è psicologa, dottoranda in Sociologia, Organizzazioni e Culture presso Università Cattolica di Milano dove è cultrice di materia e addetta ai laboratori di Sociologia Generale e Sociologia della Famiglia e dei Servizi alla Persona presso la Facoltà di Psicologia. Collabora con il Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica.



Sara Mazzucchelli è professore associato di Sociologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica, collabora con il Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia. La sua ricerca si concentra principalmente sulla conciliazione famiglia-lavoro e sul welfare aziendale; le trasformazioni socio-culturali della famiglia; politiche sociali e servizi per la famiglia. È Membro dell'Executive Board dell'ESA RN13 Sociology of Families and Intimate lives e membro di diversi network di ricerca internazionali tra cui l'International Network on Leave Policies and Research e il Workand Family Researchers Network.



Matteo Moscatelli è assegnista di ricerca presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano. Ha pubblicato numerosi contributi sulla qualità del welfare, la valutazione dei servizi sociali, il capitale sociale e le competenze relazionali. È membro del consiglio scientifico sezione Politica Sociale dell'Associazione Italiana di Sociologia



Sara Nanetti è assegnista di ricerca in Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Facoltà di Scienze della Formazione. Svolge numerose attività di ricerca nell'ambito delle reti sociali familiari e comunitarie. Collabora con il Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia ed è iscritta all'Associazione Italiana di Sociologia.



Nicoletta Pavesi è ricercatrice di Sociologia dei processi culturali presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dove insegna Sociologia della famiglia e Sociologia della devianza. I suoi interessi di ricerca riguardano le politiche e i servizi sociali, la progettazione e valutazione partecipata, la vulnerabilità e la resilienza comunitaria.